



EDITORIALE

L'apertura di questo numero è affidata a un antico "palio" del XVI secolo confezionato con velluto tagliato unito e conservato presso il Museo dell'Opera del Duomo di Siena. La storia dei "drappelloni" che ad un certo punto si divide in base alle funzioni, drappi-premi e drappi-votivi, i documenti, le testimonianze e i confronti, ci aiutano a capire questo importante manufatto per Siena, per il suo passato e per ciò che oggi una simile insegna rappresenta. Nel Museo delle Civiltà di Roma è custodita invece una collezione di tessuti cinesi proveniente dalla più ampia collezione di Enrico di Borbone conte di Bardi (1851-1906). La collezione messa insieme durante il viaggio intorno al mondo durato 28 mesi tra il 1887 e il 1889, ebbe un marcato interesse etnografico, in parte dispersa e in parte divisa in vari istituti pubblici e privati, costituirà il nucleo fondante del futuro Museo d'Arte Orientale di Venezia. In questa sede viene presa in considerazione una piccola serie di materiali tessili cinesi la cui cura e fattura sono specchio della Cina imperiale di metà-fine Ottocento. Nel 1921 esce a Milano la rivista mensile "Fiamma Viva" dalla chiara impronta cristiana, attraverso le cui pagine viene delineato un modello femminile che abbraccia in modo trasversale un'ampia platea di lettrici. Attraverso la rubrica di moda si rispecchia un dualismo in bilico tra modernità e conservatorismo, tra l'elegante moda parigina e quella nazionale più sobria, una moda alla portata di tutte. La tessitura a cartoni, sviluppatasi su un'area molto vasta che si estende dal Mediterraneo al Vicino ed Estremo Oriente, è affrontata in un intervento dove sono messi in parallelo i punti di vista di due etnologi, Arnold Van Gennep e André Leroi-Gourhan. Infine, abbiamo modo di "sentire" due voci di maestre tessitrici: la prima una giovane artista/artigiana Elena Sueri che ha fondato un Laboratorio dove tessitura e capacità sartoriali si fondono con la passione, l'attenzione all'ambiente, la sensibilità verso i materiali trattati, la seconda, l'artista Barbara Jansen che con il mezzo tessile sviluppa ed esplora il mondo della Natura. Chiudiamo questo numero con due ricordi di Doretta Davanzo Poli, una delle colonne degli studi sui tessuti che rimarrà per sempre con noi.

P.M.

EDITORIAL

This issue opens with a 16th-century palio banner sewn of solid-colour cut velvet, conserved at the Museo dell'Opera del Duomo in Siena. These creations can be sorted according to function, as awards and as votive offerings; their history, documentary and material evidence, and comparisons combine to help us understand their importance in the past and in terms of what they still represent for the city. Rome's Museo delle Civiltà, instead, is home to a selection of Chinese textiles from the more extensive collection amassed by Henry of Bourbon-Parma, Count of Bardi (1851-1906), during his 28-month round-the-world trip in 1887-1889. Partly scattered and partly divided up among various public and private institutions, the collection is still of great ethnographic interest and will constitute the foundational nucleus of the future Museo d'Arte Orientale of Venice. The article in this issue presents a review of a small series of textile materials, the art and workmanship of which are typical of the imperial China of the mid-to-late 19th century. The monthly magazine *Fiamma Viva*, of clearly Christian matrix, debuted in 1921 in Milan. Its pages delineated a model for young women that had a transversal appeal for a broad spectrum of female readers. The fashion column reflects a dualism balanced between modernity and conservatism, between elegant Parisian stylings and a more sober national couture promoting fashion for any pocketbook. Card weaving, a technique that developed over a vast area from the Mediterranean to the Near and Far East, is discussed in an article that compares the points of view of two ethnologists, Arnold Van Gennep and André Leroi-Gourhan. Finally, we listen to the voices of two master weavers. The first is the young artist/artisan Elena Sueri who, at her workshop, combines weaving and tailoring skills with passion for her work and her materials and a keen eye for the environment; the second is artist Barbara Jansen, for whom textile art is a tool for penetrating and exploring the world of nature. And we are closing with two celebrations of Doretta Davanzo Poli, a pillar of textile studies who will always be with us in memory.

P.M.

INDICE | CONTENTS

Fabiana Bari	
Il Palio dei senesi	3
The Palio of the Sienses	
Filippo Comisi	
La collezione di Enrico di Borbone conte di Bardi (1851-1906). Tessuti cinesi dal Museo delle Civiltà di Roma.....	18
The Collection of Henry of Bourbon-Parma, Count of Bardi (1851-1906). Chinese Textiles at the Museo delle Civiltà of Rome	
Raffaella Calgaro	
Fiamma Viva anni Venti: mode e contaminazioni ideologiche per la giovane cristiana.....	41
Fiamma Viva and the 1920s: Fashion and Ideological Contaminations for Young Christian Women	
Flavia Carraro	
Nastri e corde. I fili ingarbugliati di una tecnica ibrida o la tessitura a cartoni, secondo Arnold Van Gennep e André Leroi-Gourhan.....	52
Ribbons and Strings. The Tangled Threads of a Hybrid Technique, or Card Weaving According to Arnold Van Gennep and André Leroi- Gourhan	
Elena Sueri	
"Giovani artisti/artigiani si raccontano".....	66
"Young Artists/Artisans in Their Own Words"	
Barbara Jansen	
Tessitura jacquard Firenze: Inspired by Nature - un'esplorazione artistica su uno storico telaio jacquard.....	72
Jacquard Weaving in Florence: Inspired by Nature. An Artistic Exploration on a Historical Jacquard Loom	
Stefano Franzo	
Per Doretta Davanzo Poli: un ricordo.....	89
To Doretta Davanzo Poli: A Tribute	
Paola D'Alena	
In ricordo di Doretta Davanzo Poli.....	96
In Memory of Doretta Davanzo Poli	
Mostre	98
Exhibitions	
Libri.....	105
Books	
Corsi	108
Courses	

